



È un piacere per la nostra rivista avere la possibilità di pubblicare una review di Antonella Cianferoni sull'esofagite eosinofila; abbiamo una esperta internazionale che si pone al servizio della nostra società, ma soprattutto una amica che, nonostante i successi scientifici conquistati negli Stati Uniti, in uno dei gruppi di allergologia pediatrica di maggiore rilievo mondiale, non dimentica la sua estrazione italiana. L'estesa casistica del *Children Hospital di Philadelphia* sulla esofagite eosinofila rappresenta una garanzia di unire esperienza clinica e ricerca scientifica su questa malattia che possiamo definire ancora "di recente identificazione".

Chi di noi non si è posto il problema di eseguire un atopy patch test? Sicuramente rimane molto da indagare sulle manifestazioni dell'allergia alimentare ritardate; oltre alla storia clinica e al challenge non abbiamo strumenti che ci aiutino in questa diagnosi. Discutono su questo test due esperti come Alberto Martelli e Roberto Berni Canani, cercando di rispondere ai quesiti che spesso ci poniamo.

È bene periodicamente aggiornarsi sulle immunodeficienze primitive: di fronte a quadri clinici simili emergono difetti genetici differenti. Il lavoro che ci propongono Tiziana Lorenzini e Raffaele Badolato vuole aggiornare le conoscenze sui difetti primitivi legati ai B linfociti. Sono questi difetti che emergono generalmente attorno al primo anno di vita, ma anche in età adolescenziale, come l'immunodeficienza comune variabile. Il semplice dosaggio delle immunoglobuline, rapportato ai valori normali per età, costituisce il primo e determinante passo per arrivare alla diagnosi. Essendo quadri clinici rari, è opportuno procedere con ulteriori indagini, sia di tipo immunologico, per avere un'immuno-caratterizzazione del difetto, sia di tipo genetico, dove è possibile individuarlo.

Il centro di Brescia rappresenta un punto di riferimento cui rivolgersi quando abbiamo dubbi su queste patologie.

Di particolare importanza, inoltre, l'articolo a cura della Commissione Vaccini della SIAIP, *"Dobbiamo cambiare per mantenere elevate le coperture vaccinali in Italia!"*.

Pensiamo sia necessario fare una seria ed attenta riflessione sulle cause che hanno portato ad una graduale ma costante flessione nelle coperture vaccinali, in particolare per il morbillo.

Negli ultimi anni, sempre più hanno preso piede campagne di disinformazione sull'argomento ad opera di blog di mamme nonché purtroppo, di qualche collega poco illuminato. Il rischio è perdere negli anni il lavoro svolto per arrivare all'eradicazione di alcune malattie, in passato causa di mortalità e morbilità per il bambino.

Buona lettura a tutti e al prossimo numero...

*Giampaolo e Salvatore*